

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 6-6880

DGR n. 10-12155 del 21/9/2009. Concessione di euro 2.000.000,00 al patrimonio base di ASCOMFIDI PIEMONTE.

A relazione del Presidente Cota:

Premesso che:

il sistema delle piccole e medie imprese (PMI) costituisce uno degli assi portanti dell'economia piemontese;

le tradizionali difficoltà nell'accesso al credito delle PMI sono aggravate, oltre che dagli effetti della crisi economica e finanziaria, dalle regole più restrittive derivanti dagli accordi in essere sul capitale delle Banche e in prospettiva dalla prossima entrata in vigore degli accordi di Basilea 3;

l'operatore pubblico, ed in particolare la Regione, ha fra i capisaldi delle proprie politiche economiche la creazione di condizioni adatte a favorire l'accesso al credito delle PMI, a sostegno degli investimenti materiali e immateriali finalizzati allo sviluppo e all'innovazione produttiva e gestionale e all'aumento della competitività;

oltre agli interventi di abbattimento dei tassi tramite gli strumenti di credito agevolato, risulta di fondamentale importanza un sistema di garanzia solido ed adeguato alle esigenze delle PMI;

nell'ambito della garanzia, un ruolo fondamentale nei confronti delle PMI è svolto dalle cooperative e dai consorzi fidi (di seguito Confidi), storicamente presenti ed operanti sul territorio regionale;

nel contesto determinato dalle richiamate nuove regole sul capitale delle Banche e dalla Legge Quadro sui confidi, oltre che dalla crisi, l'azione regionale si è concentrata su azioni di razionalizzazione e potenziamento dell'intero sistema dei Confidi;

con la DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 la Regione ha disposto tra l'altro - in attuazione della LR 34/2004, Programma 2006-2010 per le attività produttive, Asse 2, misura CR4 di cui alle DDGR n. 12-1874 del 28/12/2005 e s.m.i., n. 3-9625 del 22/09/2008 e n. 16-10721 del 09/02/2009 - il conferimento di 2 milioni di euro al patrimonio base, da erogare previa iscrizione obbligatoria all'elenco speciale degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 107 del D. lgs. 385/93 (di seguito Elenco speciale):

- ai Confidi operanti in Piemonte con un volume di attività finanziaria ponderata per il rischio uguale o superiore ai 75 milioni di Euro al 26/11/2007;

- ai Confidi operanti in Piemonte che raggiungessero tale soglia entro 24 mesi dalla pubblicazione della stessa DGR e cioè entro lo 08/10/2011, a valere su quote residue dello stanziamento originario o derivante da successivi stanziamenti;

con note prot. 207 del 25/01/2012 e prot. 2659 del 25/10/2012 ASCOMFIDI PIEMONTE soc coop. di Torino, (di seguito ASCOMFIDI) ha comunicato il superamento della soglia dei 75 milioni di Euro di attivo ponderato per il rischio nel corso del 2011, la fusione per incorporazione della cooperativa artigiana di garanzia C.A.S.A. di Torino e l'inoltro a Banca d'Italia della domanda per l'iscrizione nell'Elenco speciale, richiedendo il conferimento della quota di 2 milioni di euro ai sensi della citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009;

a seguito di richiesta della Direzione regionale Attività produttive prot. 16553 del 21/11/2012, ASCOMFIDI ha prodotto, con nota prot. 2073 del 23/07/2013, documentazione relativa al raggiungimento del volume di attività finanziaria pari 75 milioni di euro entro la data dello 08/10/2011, nonché la delibera Banca d'Italia n. 298/2013 di iscrizione di ASCOMFIDI nell'Elenco speciale;

a seguito di richiesta della Direzione regionale Attività produttive prot. 14055 del 29/11/2013, ASCOMFIDI ha prodotto, con nota n. 2899 del 29/11/2013, formale richiesta di conferimento della quota di 2.000.000,00 di euro al patrimonio base ai sensi della DGR n. 10-12155 del 21 settembre 2009, allegato A "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi piemontesi", punto 3,

lettera d) e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di superamento della soglia dei 75.000.000,00 di attivo ponderato per il rischio entro la data dello 08/10/2011, come richiesto dalla citata deliberazione;

tra i Confidi in possesso dei requisiti previsti dalla citata DGR, Confartigianatofidi Piemonte, COGART CNA Piemonte, Unionfidi, Ciessepi Confesercenti Fidi - incorporata in Italia Confidi - hanno ottenuto la concessione e l'erogazione di 2.000.000,00 a patrimonio base a valere sulle risorse stanziare e impegnate a favore di Finpiemonte SPA per l'attuazione della citata misura CR4 mentre, essendo esaurite tali risorse, Fidindustria - incorporata in Confidi Lombardia - ha ottenuto la concessione e l'erogazione di tale quota (DGR 45-4869 del 31/10/2012) con l'utilizzo di residui accertati da Finpiemonte SPA su misure di sostegno all'accesso al credito non più operative;

a seguito del raggiungimento della soglia di attivo ponderato per il rischio ai sensi della citata DGR nei termini previsti dalla DGR medesima, nonché dell'iscrizione all'Elenco speciale, ASCOMFIDI è in possesso del requisito per la concessione e l'erogazione della citata somma di euro 2.000.000,00;

risultano esaurite le risorse stanziare e impegnate a favore di Finpiemonte SpA per l'attuazione della citata misura CR4;

Finpiemonte SpA ha a disposizione economie per circa 26 milioni sulle risorse finanziarie (giacenti presso la medesima Finpiemonte) residue alla chiusura del DOCUP 2000/2006 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 2;

tali risorse, ai sensi della DGR 21-249 del 29/06/2010 "Indirizzi in ordine all'utilizzo delle risorse finanziarie residue alla chiusura del DOCUP 2000/2006 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 2", sono utilizzate da Finpiemonte SpA "a finanziamento di misure di sostegno alle piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale secondo le direttive impartite dalla Direzione regionale Attività produttive";

l'utilizzo di una quota delle suddette economie consentirebbe di far fronte alla concessione della quota di euro 2.000.000,00 ad ASCOMFIDI;

considerato che:

come già evidenziato, nell'attuale contesto economico caratterizzato dal protrarsi della crisi, l'accesso al credito è una condizione cruciale per le PMI, esposte al rischio di carenza o indisponibilità di credito bancario: si rende pertanto necessario fornire alle imprese strumenti che consentano da un lato di sostenere gli investimenti necessari ad acquisire una maggiore competitività (innovazione, transizione produttiva, crescita sostenibile) dall'altro la prosecuzione dell'attività, che nella situazione attuale si rivela problematica anche per le PMI potenzialmente redditizie, provenienti da un passato recente industrialmente sano, che, colpite da un calo del fatturato o degli ordinativi, si trovano in situazione di tensione finanziaria;

il contributo alla solidità patrimoniale dei Confidi, segnatamente di quelli vigilati, si traduce nell'incremento del volume e dell'efficacia delle operazioni di garanzia a beneficio dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale;

ASCOMFIDI PIEMONTE è una struttura di garanzia con una significativa operatività in Piemonte, in termini di imprese associate, di volume di garanzie rilasciate e di presenza di sedi sul territorio regionale, che l'operazione di fusione con la cooperativa C.A.S.A. ha ulteriormente potenziato, consentendone la trasformazione in intermediario finanziario vigilato, in coerenza con le esigenze di razionalizzazione del sistema perseguite dalla politica regionale in materia di garanzia;

tutti i Confidi operanti in Piemonte in possesso dei requisiti previsti dalla citata DGR hanno ottenuto la concessione della quota di 2.000.000,00 di euro al patrimonio base;

in particolare per Fidindustria di Biella, incorporata in Confidi Lombardia, a fronte dell'esaurimento delle risorse originariamente stanziare, è stato autorizzato, con DGR 45-4869 del 31/10/2012, l'utilizzo di risorse residue accertate da Finpiemonte SPA su misure di sostegno all'accesso al credito non più operative;

dato atto:

della coerenza tra le finalità indicate dalla citata DGR 21-249 del 29/06/2010 per l'utilizzo delle risorse residue alla chiusura del DOCUP 2000/2006, individuate nel sostegno alle piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale e le finalità della DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 per il rafforzamento patrimoniale dei Confidi, in quanto tale rafforzamento si traduce, in particolare per i Confidi vigilati iscritti all'elenco speciale – per i quali il volume di attività finanziaria deve essere accompagnato da un adeguato patrimonio di vigilanza- nell'incremento del volume e dell'efficacia delle operazioni di garanzia a beneficio delle piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale per accedere al credito bancario che consente di proseguire l'attività e investire nel suo sviluppo;

che la concessione della quota di 2.000.000,00 al patrimonio base di ASCOMFIDI consente di assicurare uguale trattamento ai confidi iscritti nell'elenco speciale operanti in Piemonte ed in possesso dei requisiti previsti dalla citata DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 nei termini fissati dalla medesima deliberazione;

pertanto, a fronte dell'esaurimento delle risorse stanziato per le finalità di cui alla DGR n. 10-12155 del 21/9/2009, allegato A, punto 3, lettera d) si ritiene di procedere alla concessione ed erogazione della quota di euro 2.000.000,00 ad ASCOMFIDI, autorizzando l'utilizzo per pari importo delle risorse residue alla chiusura del DOCUP 2000/2006 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 2 giacenti presso Finpiemonte SpA, ai sensi della DGR 21-249 del 29/06/2010;

vista la nota di Finpiemonte SpA prot MCP/mm/13/50268 dell'11/12/2013 di accertamento della disponibilità dei 2.000.000,00 a valere sulle risorse di cui sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di concedere ad ASCOMFIDI PIEMONTE soc. coop. di Torino la quota di euro 2.000.000,00 da imputare al patrimonio base ai sensi della DGR n. 10-12155 del 21/9/2009, allegato A, punto 3, lettera d);
- di far fronte alla spesa di euro 2.000.000,00 autorizzando l'utilizzo per pari importo delle risorse residue alla chiusura del DOCUP 2000/2006 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo 2, giacenti presso Finpiemonte SpA, ai sensi della DGR 21-249 del 29/06/2010, in considerazione della coerenza tra le finalità indicate dalla citata DGR e le finalità della DGR n. 10-12155 del 21/9/2009 evidenziate in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Attività produttive gli adempimenti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;
- di comunicare i contenuti del presente provvedimento alla competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 5.2.3 del "Programma pluriennale di intervento 2006/2008 per le attività produttive" di cui alla DGR n. 12-1874 del 28/12/2005 e smi, prorogato con DGR n. 16-10721 del 09/02/2009 al 31/12/2010.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)